

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS
Il Segretario della Commissione



La presente copia fotostatica composta
di n° 8 fogli è conforme al
suo originale.
Roma, li 11-06-2015

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare

Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

* * *

Parere n. 1804 del 29/05/2015

Progetto:	Parere Art.9 DM 150/07 Richiesta di valutazione dei contenuti di una segnalazione in relazione al Parere n. 1692 del 16/01/2015 relativo a Istruttoria VIA <i>Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone (GO) ID_VIP 2424</i>
Proponente:	<i>Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone</i>

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Multiple handwritten signatures and initials at the bottom of the page]

La Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS

VISTA la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. DVA-2015-0003890 del 12/02/2015, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, al prot. CTVA-2015-0000445 del 12/02/2015, inerente la trasmissione della nota del 06/02/2015 della Smart GAS SpA, acquisita al prot. DVA-2015-0003513 del 09/02/2015, in relazione al parere n. 1692 del 16/01/2015 della Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS, concernente il progetto "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone (GO)";

VISTO il Decreto Legislativo del 3 aprile 2006, n. 152, recante "Norme in materia ambientale" e ss.mm.ii;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica del 14 maggio 2007, n. 90 concernente "Regolamento per il riordino degli organismi operanti presso il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, a norma dell'articolo 29 del D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito, con modificazioni, dalla L. 4 agosto 2006, n. 248" e in particolare l'art. 9 che prevede l'istituzione della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il Decreto Legge 23 maggio 2008, n. 90, convertito in legge il 14 luglio 2008, Legge n. 123/2008 "Conversione in legge, con modificazioni, del Decreto legge 23 maggio 2008, n. 90 recante misure straordinarie per fronteggiare l'emergenza nel settore dello smaltimento dei rifiuti nella regione Campania e ulteriori disposizioni di protezione civile" e in particolare l'art. 7 che modifica l'art. 9 del D.P.R. del 14 maggio 2007, n. 90;

VISTO il Decreto Legge 6 luglio 2011, n. 98 convertito in legge il 15 luglio 2011, Legge n. 111/2011 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 6 luglio 2011, n. 98 recante disposizioni urgenti per la stabilizzazione finanziaria" e in particolare l'art. 5 comma 2-bis;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/150/2007 del 18 settembre 2007 di definizione dell'organizzazione e del funzionamento della Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS e le modifiche ad esso apportate attraverso i decreti GAB/DEC/193/2008 del 23 giugno 2008 e GAB/DEC/205/2008 del 2 luglio 2008;

VISTO il Decreto del Ministro dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare prot. GAB/DEC/112/2011 del 19 luglio 2011 di nomina dei componenti della Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS;

VISTO il parere n. 1692 del 16/01/2015 della Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS, concernente il progetto "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone (GO)";

VISTA la nota del 09/03/2015 della Smart GAS, acquisita al prot. DVA-2015-6553 del 11/03/2015;

VISTA la nota del 10/03/2015 dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, acquisita al prot. DVA-2015-6669 del 11/03/2015 e al prot. CTVA-2015-0001136 del 07/04/2015;

VISTA la nota del 31/03/2015 del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche - Sede Coordinata di Trieste, acquisita al prot. DVA-2015-8928 del 01/04/2015;

VISTA la nota del 05/05/2015 della Smart GAS, acquisita al prot. DVA-2015-12166 del 07/05/2015 e al prot. CTVA-2015-0001555 del 13/05/2015;

VISTA la nota del 12/05/2015 dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, acquisita al prot. DVA-2015-12773 del 13/05/2015 e al prot. CTVA-2015-0001631 del 15/05/2015;

VISTA la nota del 25/05/2015 dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, acquisita al prot. CTVA 2015-1762 del 25/05/2015;

CONSIDERATO che:

- la nota della Direzione Generale per le Valutazioni Ambientali prot. DVA-2015-0003890 del 12/02/2015, acquisita dalla Commissione Tecnica di Verifica dell'Impatto Ambientale VIA e VAS, al prot. CTVA-2015-0000445 del 12/02/2015, fa presente che la nota del 06/02/2015 della Smart

A

B

C

D

E

F

GAS, acquisita al prot. DVA-2015-0003513 del 09/02/2015, "ha segnalato la presenza di rifiuti solidi all'interno della cassa di colmata destinata a raccogliere il materiale di risulta del dragaggio del canale di accesso al Porto" e chiede alla Commissione "di voler valutare i contenuti della segnalazione in relazione al parere già espresso";

- tale nota della Smart GAS evidenzia che la società, previa richiesta al Provveditorato Interregionale Opere Pubbliche, che attualmente ha la competenza sull'area, ha effettuato analisi e carotaggi sui sedimenti presenti in colmata, in sede di approfondimento progettuale, essendo la stessa società promotrice delle attività di progettazione e realizzazione di un terminale di stoccaggio, rigassificazione e distribuzione del GNL presso l'area retrostante la cassa di colmata;
- nel corso delle indagini ambientali è emersa la presenza all'interno del perimetro della cassa di colmata di rifiuti solidi in superficie, per lo più materiali di scarto dell'edilizia, riporti, materiali simili a ceneri, materiali abbandonati che, con tutta evidenza, sono di origine antropica, non provenienti da operazioni di escavo; la localizzazione dei rifiuti è stata anche riportata in una planimetria allegata alla nota inviata;
- la Smart GAS, nel riportare al Ministero i risultati delle indagini svolte ha anche significato di aver rappresentato alle autorità locali competenti l'opportunità e la richiesta di poter effettuare le seguenti operazioni:
 - 1) ripetizione delle indagini svolte in contraddittorio con ARPA per renderle utilizzabili ai fini della procedura di VIA in corso sul proprio progetto;
 - 2) caratterizzazione dei materiali individuati in superficie, in particolare per verificare la presenza di amianto tra i numerosi cumuli di materiale di scarto dell'edilizia rinvenuti;
 - 3) esecuzione di una indagine completa per determinare il volume dei materiali di scarto da rimuovere, all'occorrenza previo taglio della vegetazione presente che eventualmente ricopra i cumuli;

VALUTATO che:

- la società Smart GAS evidenzia che dalle analisi ambientali effettuate è emersa la presenza in alcune stazioni, in particolare in corrispondenza alla presenza dei rifiuti abbandonati, di valori di Vanadio, Rame e Idrocarburi che si discostano dalle medie rilevate nelle altre stazioni, ancorché conformi alla Tabella 1, colonna B, dell'allegato 5 al titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, anche se al di sopra dei valori della colonna A della medesima Tabella;
- questa Commissione ha accertato che i risultati delle analisi effettuate dalla Smart Gas corrispondono a quelli delle analisi precedentemente effettuate dall'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, come riportate nel parere n. 1692 del 16/01/2015 della Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS, relativo al progetto "Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone (GO);

CONSIDERATO che:

- la nota del 10/03/2015 dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, acquisita al prot. DVA-2015-6669 del 11/03/2015, ricorda la positiva conclusione della procedura avviata ai sensi dell'art. 242, Titolo V, Bonifica dei siti contaminati del D.lgs 152/2006, con parere favorevole della Conferenza di servizi, indetta dalla Regione Friuli Venezia Giulia, in data 13.09.2012, a seguito alla caratterizzazione dell'area della colmata, validata dall'ARPA FVG, che ha reso disponibile l'area della vasca per i lavori di dragaggio, come già riportato nel parere della Commissione VIA e VAS n. 1692/2015;
- tali analisi indicano concentrazioni soglia di contaminazione (CSC) al di sotto della Tabella 1, colonna B, dell'allegato 5 al titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006, che rendono il sito idoneo alla destinazione d'uso commerciale e industriale, in sintonia a quanto riportato dal PRG comunale che destina l'area all'uso portuale e industriale;
- in relazione alla presenza di sfabbricidi e calcinacci all'interno della cassa di colmata l'Azienda Speciale ricorda che essa è di sorveglianza non continua e che è in corso il procedimento di riconsegna dell'area da parte del Provveditorato Interregionale alle OOPP e di successivo

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

affidamento all'Azienda Speciale, per consentire l'inizio delle procedure di gara. All'interno di tale procedimento è previsto l'asporto e lo smaltimento dei materiali inerti di varia natura presenti, secondo la normativa vigente;

- è stata allegata la relativa nota del Provveditorato Interregionale alle OOPP prot. n. 607 del 2015, che comunica che è in corso di accertamento l'identificazione della tipologia e la quantificazione dei volumi dei materiali di varia natura presenti nella zona ovest della cassa di colmata, di cui risulta indispensabile l'asporto previa gara esplorativa per l'affidamento dei lavori, ai fini della riconsegna all'Azienda Speciale;
- infine, l'Azienda Speciale ribadisce che ai fini del previsto spostamento di parte del materiale della colmata, nella misura massima di 94.951mc in area adiacente, ferme restando le analisi già effettuate che garantiscono la compatibilità con la nuova destinazione, è stato già concordato con l'ARPA FVG un protocollo di indagini da effettuare preliminarmente all'avvio delle attività di spostamento relative al test di cessione, secondo quanto previsto dall'art. 3 del DL n. 2/20012 e successive modificazioni ed alle indicazioni del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare;

VALUTATO che:

- tutte le notizie, precisazioni e valutazioni sulle analisi svolte e sul protocollo tra Azienda Speciale e ARPA FVG da attuare ai fini dello spostamento di parte dei materiali in area adiacente, sono già presenti nel parere della Commissione VIA e VAS n. 1692/2015;
- nella nota del 31/03/2015, acquisita al prot. DVA-2015-8928 del 01/04/2015, il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti - Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche - Sede Coordinata di Trieste, ha comunicato che in tale data erano in corso le attività di rimozione e smaltimento di rifiuti abbandonati, sotto la vigilanza e il controllo della provincia di Gorizia, dell'ARPA FVG, della Capitaneria di Porto di Monfalcone e della Stazione Forestale di Monfalcone;

CONSIDERATO che con la nota del 05/05/2015, acquisita al prot. DVA-2015-12166 del 07/05/2015, la Smart GAS ha fornito documentazione integrativa che comunica la richiesta di ENEL e i pareri degli enti competenti, risalenti agli anni 1984-1985, per l'autorizzazione allo scarico in area compresa tra il porto commerciale di Monfalcone e la foce Locovaz-Timavo di ceneri prodotti dalla centrale termoelettrica ENEL di Monfalcone e un'ulteriore richiesta della Società Furlanis Costruzioni Generali S.p.A, del 1981, relativa all'interramento di calcestruzzi da demolizione;

CONSIDERATO che:

- la nota del 12/05/2015 dell'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone, acquisita al prot. DVA-2015-12773 del 13/05/2015, rileva l'autorizzazione, all'inizio degli anni '80, sulla base di atti concessori, per una attività di deposito, in una parte residuale della colmata (circa 14.000 mq), <<di inerti provenienti da demolizioni edilizie, quali sfabbricidi ed opere di demolizione (come testualmente riportato agli atti: "materiale edile di risulta proveniente dalla demolizione del fabbricato ex cotonificio"; "materiale inerte di risulta proveniente dalla realizzazione dei canali per le opere idriche della centrale Enel"). Tale area è stata meglio evidenziata rispetto a quanto riportato nella documentazione di progetto durante le attività di pulizia ad opera del Provveditorato OOPP FVG>>;
- tali autorizzazioni sono state esaminate in una serie di riunioni convocate dalla Direzione Centrale Infrastrutture di intesa con il Provveditorato OOPP FVG, con la presenza di Capitaneria di Porto di Monfalcone, ARPA FVG, Provincia di Gorizia, Comune di Monfalcone e Azienda Speciale per il porto di Monfalcone, ai fini della verifica della situazione dell'area in vista della consegna all'Azienda Speciale;
- come ribadito anche dalla stessa Azienda Speciale, tutte le analisi effettuate sull'intera cassa di colmata, inclusa l'area in questione, durante la conferenza di servizi del 2010 ed anche in esito alle analisi effettuate dalla Smart gas nel 2014, non hanno evidenziato alcuno sfioramento della Tabella 1, colonna B, dell'allegato 5 al titolo V, Parte IV del D.Lgs. 152/2006;
- l'Azienda Speciale comunica, inoltre, che, a conferma delle analisi già svolte, il Provveditorato OOPP FVG, come evidenziato anche nelle riunioni intercorse, provvederà ad effettuare specifiche analisi su indicazione dell'ARPA, che provvederà anche alla validazione delle stesse, completando quindi la pulizia della cassa preliminarmente alla consegna all'autorità competente;

CONSIDERATO che con nota prot. 3723 del 25.05.2015, acquisita dalla Commissione VIA e VAS al prot. CTVA-2015-1762 del 25/05/2015, l'Azienda Speciale per il Porto di Monfalcone ha inviato documentazione risalente al 1985 relativa ad un'autorizzazione assentita ad ENEL da parte della Capitaneria di Porto di Monfalcone, per il deposito di ceneri provenienti dalla centrale termoelettrica di Monfalcone in area demaniale marittima, evidenziando, e documentando anche attraverso le cartografie allegate all'autorizzazione, che tale area è esterna all'area interessata dal parere n. 1692 del 16/01/2015 della Commissione VIA e VAS;

VALUTATO che il progetto prevede l'impermeabilizzazione degli argini della cassa di colmata con una barriera perimetrale impermeabile immersa sul terreno argilloso assicurando sul fondo e sulle pareti i requisiti di impermeabilità previsti dall'art. 5-bis della legge 84/1994 e s.m.i. per le colmate destinate a ricevere sedimenti da dragaggi eseguiti in aree SIN, equivalenti a quelli di uno strato di materiale naturale dello spessore di 1 metro con $K \leq 1,0 \times 10^{-9}$ m/s; tuttavia, in considerazione del movimento terre previsto e del rialzamento della superficie della cassa di colmata con sedimenti marini le cui acque di esubero, previo trattamento, sono destinate a mare, occorre assumere tutte le opportune precauzioni allo scopo di evitare che le matrici materiali di riporto, diversi da materiali derivanti da dragaggio, possano diventare fonte di contaminazione;

PRESO ATTO che con la circolare Prot. 0013338/TRI del 14/05/2014, il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha fornito chiarimenti in merito all'applicazione dell'articolo 41, comma 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, che ha modificato l'articolo 3 del decreto-legge 25 gennaio 2012, n. 2, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 marzo 2012, n. 28;

Tutto ciò VISTO, CONSIDERATO E VALUTATO la Commissione Tecnica per la Verifica dell'Impatto Ambientale - VIA e VAS

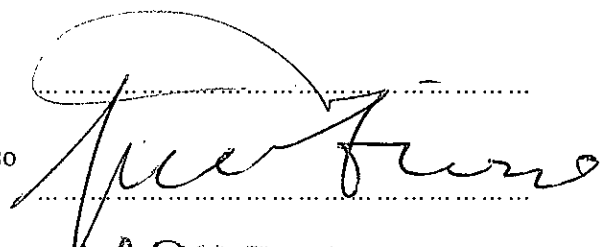
ESPRIME IL PARERE

che alla parte B (*Prescrizioni relative al parere di VIA*) delle prescrizioni del parere n. 1692 del 16/01/2015 della Commissione Tecnica di Verifica per l'Impatto Ambientale - VIA e VAS, concernente il progetto "*Lavori di approfondimento del canale di accesso e del bacino di evoluzione del Porto di Monfalcone (GO)*", dopo la prescrizione 2 occorre inserire la seguente:

2-bis. prima dell'inizio dei lavori di movimentazione delle terre nell'area della colmata, devono essere conferiti in discarica o centro di recupero tutti i materiali antropici in cumuli superficiali abusivamente conferiti nel sito, come da attività già intraprese dal Provveditorato Interregionale per le Opere Pubbliche; tutti i materiali, diversi da dragaggi, relativi a matrici di riporto rinvenuti nel sito e formati in orizzonte stratigrafico specifico a seguito di riporti cosiddetti "storici", non rientranti nella fattispecie di "discarica abusiva", ai sensi dell'articolo 41, comma 3 del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, convertito, con modificazioni, dalla legge 9 agosto 2013, n. 98, e in applicazione dei chiarimenti forniti con la circolare Prot. 0013338/TRI del 14/05/2014, del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, devono essere assoggettati a caratterizzazione e test di cessione secondo il DM 5 febbraio 1998, al fine di permettere all'ARPA FVG di valutare le possibilità e le modalità di gestione, in riferimento all'articolo 185 comma 1, lettera c), del D.lgs 152/2006, se riutilizzati in situ in quanto non contaminati oppure in siti diversi in riferimento al comma 4 dello stesso articolo.

L'ottemperanza della prescrizione 2-bis deve essere verificata dalla Regione Friuli Venezia Giulia.

Ing. Guido Monteforte Specchi
(Presidente)

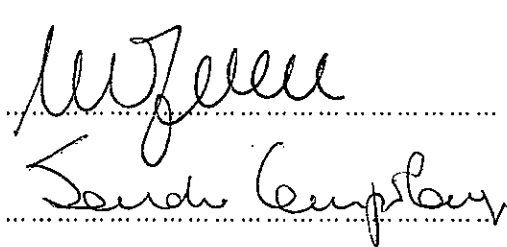


Cons. Giuseppe Caruso
(Coordinatore Sottocommissione VAS)

Dott. Gaetano Bordone
(Coordinatore Sottocommissione VIA)

ASSENTE

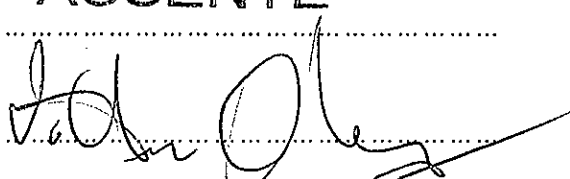
Arch. Maria Fernanda Stagno d'Alcontres
(Coordinatore Sottocommissione VIA Speciale)



Avv. Sandro Campilongo
(Segretario)

ASSENTE

Prof. Saverio Altieri



Prof. Vittorio Amadio

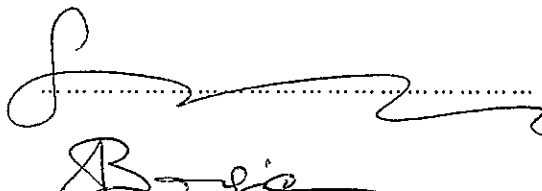
ASSENTE

Dott. Renzo Baldoni

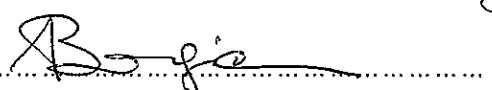
ASSENTE

Avv. Filippo Bernocchi

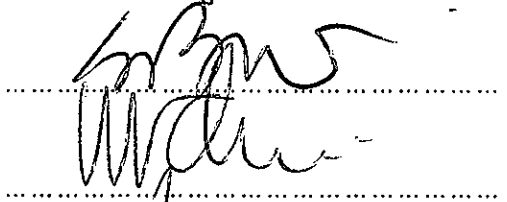
Ing. Stefano Bonino



Dott. Andrea Borgia



Ing. Silvio Bosetti



Ing. Stefano Calzolari



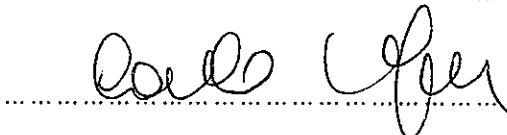
Ing. Antonio Castelgrande

ASSENTE

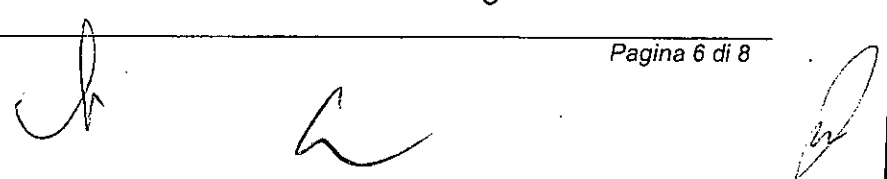
Arch. Giuseppe Chiriatti

ASSENTE

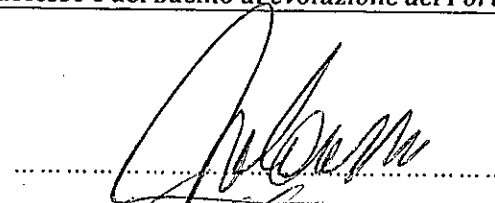
Arch. Laura Cobello



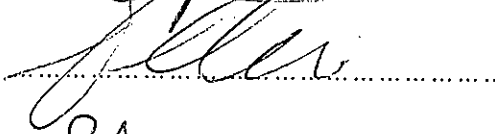
Prof. Carlo Collivignarelli



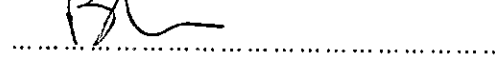
Dott. Siro Corezzi



Dott. Federico Crescenzi



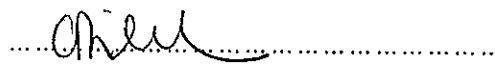
Prof.ssa Barbara Santa De Donno



Cons. Marco De Giorgi

ASSENTE

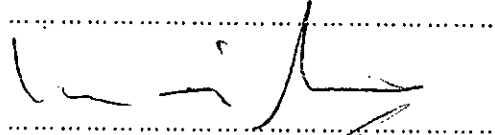
Ing. Chiara Di Mambro



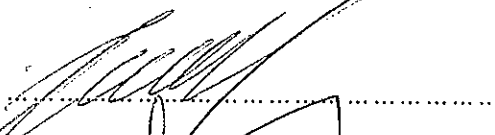
Ing. Francesco Di Mino

ASSENTE

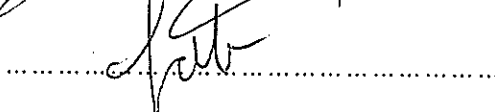
Avv. Luca Di Raimondo



Ing. Graziano Falappa



Arch. Antonio Gatto



Avv. Filippo Gargallo di Castel Lentini

ASSENTE

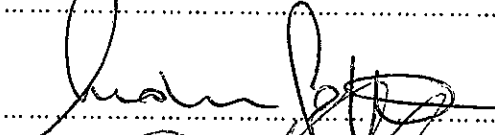
Prof. Antonio Grimaldi

ASSENTE

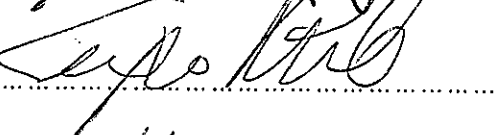
Ing. Despoina Karniadaki

ASSENTE

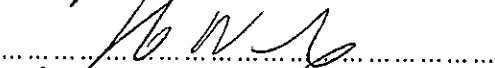
Dott. Andrea Lazzari



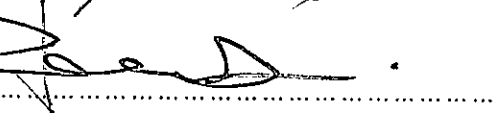
Arch. Sergio Lembo



Arch. Salvatore Lo Nardo



Arch. Bortolo Mainardi



Avv. Michele Mauceri

ASSENTE

04
12/180 DE

Ing. Arturo Luca Montanelli



ASSENTE

Ing. Francesco Montemagno

Ing. Santi Muscarà

Arch. Eleni Papaleludi Melis



ASSENTE

Ing. Mauro Patti

ASSENTE

Cons. Roberto Proietti

ASSENTE

Dott. Vincenzo Ruggiero

Dott. Vincenzo Sacco

Avv. Xavier Santiapichi



ASSENTE

Dott. Paolo Saraceno



ASSENTE

Dott. Franco Secchieri

ASSENTE

Arch. Francesca Soro

ASSENTE

Dott. Francesco Carmelo Vazzana

ASSENTE

Ing. Roberto Viviani